

[CORSA MONTAGNA]

De Gasperi e Alice Gaggi: la gara a Leffe è subito sprint

SONDRIO Marco de Gasperi da record individuale, Alice Gaggi prima al femminile e Massimiliano Zanaboni vincitore della gara maschile con la staffetta del Valli Bergamasche Leffe. Questi i responsi emersi nel pomeriggio di ieri dalla gara nazionale di corsa in montagna a Leffe. Nel primo vero test probante della stagione il sei volte iridato della corsa in montagna ha subito fatto centro andando a battere di 18" il primato della gara stabilito nel 2004 dal compagno di club Emanuele Manzi. Per Alice Gaggi successo nella prova femminile con invidiabile crono di 37'25" che vale, visto che alle sue spalle, staccata di sole 7", è giunta la campionessa italiana Valentina Belotti. Ma andiamo per ordine. La gara di Leffe, valevole come prima tappa del Gran Prix www.corsainmontagna.it, da quest'anno oltre che essere prova a staffetta 3 elementi al maschile ha aperto le porte anche alla prova individuale femminile. Con il terzo frazionista Marco Rinaldi fermo ai box le aquile biancoverdi della Forestale hanno quindi preso parte solo alle prime due frazioni prima di mettere la freccia e lasciare libero campo libero ai padroni di casa del Valli Bergamasche di Leffe.

Pronti via e, nella fase di lancio, che De Gasperi fosse in grande spolvero lo si è subito notato quando allo scollinamento del Monte Peio è transitato con 31" di margine sul fortissimo Bernard De Matteis. Alle loro spalle seguivano Zanaboni (Valli Bergamasche), Baldaccini (Gs Orobie), Costa (Recastello), Cagnati (Polisportiva Caprioli) e Tacchini (Csi Morbegno). Posizioni poi mantenute quasi invariate sino all'arrivo in centro a Leffe con De Gasperi a fermare il crono sull'eccezionale crono di 30'37" (nuovo record della gara) davanti al piemontese Dematteis 31'04" e all'orobico baldaccini 31'42". In seconda frazione Bernard De Matteis ha conquistato la vetta della gara passando Emanuele Manzi e chiudendo la propria prova in 30'51".

E mentre la pioggia provava a rovinare la bella festa organizzata dallo staff di Privato Pezzoli, i cambi si sono susseguiti senza intermittenza. Esito finale? Il Valli Bergamasche di Zanaboni, Regazzoni Lanfranchi ha vinto sul Valle Varaita dei gemelli Dematteis e del giovane Solavagione. Terzo posto per Polisportiva Hyppodrom 99 di El Barouki, Tyar e Kovalyk che nell'ordien ha messo in fila la Recastello e il Gs Orobie del nostro Francesco Della Torre. 7° posto per il Csi Morbegno A di Giovanni Tacchini, Marco Leoni e Stefano Sansi. «Sono felicissimo - le impressioni a caldo di marco De Gasperi - Sapevo di stare bene, ma non avrei mai creduto di mettere dietro Martin Dematteis. L'essere giunto per primo al traguardo davanti a uno spettatore d'eccezione quale la mia bambina è stato il massimo». Altrettanto entusiasta la Gaggi: «Sull'ultima discesa c'ho provato e mi è andata bene. Sono davvero entusiasta di questo successo».

Maurizio Torri



[TROFEO VALTELLINA]

Rally, sembra una partita a tre: ma il protagonista è il pubblico

Molto apprezzata la formula del doppio passaggio sullo stesso tratto di strada

TEGLIO (g.v.) Hanno portato la Peugeot 206 WRC alla vittoria di giornata, o forse la WRC ha portato loro alla vittoria; comunque sia, Ivan Spoldi e Paolo Urban, per i colori della Twister Corse, hanno chiuso la prima giornata di gara con un simpatico pacchetto di secondi di vantaggio (2"8 esattamente) sulla coppia inseguitrice Danilo Colombini - Davide Bambini, in forza alla Promo Sport Racing.

In dettaglio nella Ps1 Colombini ha fermato il tempo su 4'26"8, con un vantaggio di 2"5 su Spoldi (e con un battigliero equipaggio Ganesini-Fay terzo a +5.5); nella ripetizione però (Ps2) Spoldi e Urban hanno limato di 4" il tempo fatto registrare sulla Ps1, mentre l'esatto contrario ha fatto Colombini che ne ha accusati 4 di più: 4'25"3 Spoldi, 4'30"6 Colombini. Morale della favola Spoldi-Urban primi con 8'54"6 e Colombini-Bambini secondi a 2"8. Sul terzo gradino del minipodio troviamo ben salda la coppia Ganesini-Fay.

Nella ripetizione della Castello la loro Peugeot 306 Maxi di FA7 si è addirittura concessa un 4'30"9, solo tre decimi da Colombini e 5"6 da Spoldi. Nella generale Ganesini ha un distacco di 8"6 dal leader e solo 2"8 da Colombini. Giochi chiusi a loro tre e aperti al loro interno? Le "Carona" odierne lo stabiliranno, ma i commenti si incrociano, le previsioni pure e in nottata in parecchi devono essersi dilungati a meditare (magari davanti a pizzoccheri, bresaola e vino) sul come dare una scrollata a quella classifica provvisoria che ieri sera sembrava già tendente alla definitiva.

Grande comunque la partecipazione di pubblico e, in effetti, con questa formula del doppio passaggio sullo stesso tratto di strada, non è il tifoso che rincorre lo spettacolo, bensì l'esatto opposto: ieri tutti a Castello (e dintorni) oggi tutti a Carona (e sempre dintorni), coi due sommozzatori del Valtellina Sub "a mollo" nella diga di Ganda nell'eventuale attesa di qualche (si spera improbabile) visitatore dell'invaso... (Trinca e la Sicurezza: un binomio all'ennesima potenza!). Curioso anche il rapporto con inforally, numero di telefono (340/8759372 buono ancora oggi) al quale chiedere infor-

mazioni. La maggior parte delle telefonate hanno riguardato le classifiche, ma c'è stato chi ha chiesto della chiusura delle strade e anche una signora che chiedeva di passare perché doveva andare a prendere la badante. Otto i commissari di percorso di Sondrio presenti, capitanati da Paolo Mazzini che in settimana poi partirà per il rally di Sardegna.

Questa mattina da Carona la prima vettura è partita (partirà) alle 8,55, in ordine di classifica, la ripetizione è programmata per le 11,44 e l'arrivo a Teglio per le 12,31. Premiazioni alle 15,30 in piazza Credaro. Sul sito www.trofeovaltellina.com si potranno trovare le classifiche, leggere qualche curiosità, sentirsi dell'ambiente del rally!

SPETTACOLO

Grande la partecipazione di pubblico e, con questa formula, non è il tifoso che rincorre lo spettacolo, bensì l'esatto opposto

FOTO LISIGNOLI



[BASKET SERIE D]

Per Riga e Pezzini due sfide casalinghe cruciali

Contro Cadorago e Lesmo servono vittorie in chiave playoff e salvezza - Maganetti in trasferta a Paderno

SONDRIO (ls) Penultima giornata nel campionato di serie D maschile di pallacanestro, con tutte e tre le nostre compagini impegnate contemporaneamente oggi pomeriggio. Si comincia dalla sfida casalinga di Rigamonti e Pezzini, che se la dovranno vedere rispettivamente con Cadorago e con il Lesmo, e si continua con la Maganetti Tirano in trasferta sul campo del Paderno. Ovviamente solo le prime due partite sopraccitate hanno qualche valore, nel senso che i playoff dei sondriesi e la salvezza dei morbegnesi passano giocoforza da due vittorie, mentre in palio solo i due pun-

ti privi di valore a Paderno, con i padroni di casa e i tiranesi che già conoscono il proprio destino.

I biancorossi di coach Pini hanno sulla carta l'impegno più facile: il Cadorago è infatti una delle compagini già salve, ma che non possono lottare per un posto di vertice. Le motivazioni dovrebbero fare la differenza, ma tante delle speranze di raggiungere la post stagione di Spini e compagni passano per il campo di Verano, dove giocherà Olginata. Adesso i sondriesi sono indietro due punti, ma i lechesi sono in un momento delicato della stagione, per cui tutto può davvero

succedere. Pini dovrà però rinunciare a Gianola, e anche Orsi, che bene ha fatto nelle ultime giornate, è in dubbio.

Se la situazione in chiave play off è complicata, quella in chiave play out lo è ancora di più. Con quattro punti ancora in palio tutto può succedere, ma le speranze di restare in serie D della Pezzini partono dalla vittoria di oggi con il Lesmo, che sarà però molto motivato, perché vincendo avrebbe la sicurezza della salvezza. L'ideale sarebbe rimontare il meno sedici dell'andata, e i gialloneri ci proveranno, anche se il compito sulla carta appare difficile. Se non altro però i mor-

begnesi dovrebbero presentarsi al gran completo, con una situazione generale di forma buona, dopo un appannamento durato fino a un paio di settimane prima di Pasqua. Anche vincendo però la Pezzini non sarebbe salva, ma dovrebbe comunque sperare in un paio di risultati favorevoli dal campo di Mandello e da quello di Misinto: nella parte bassa della graduatoria si rischia davvero di dover ricorrere alla differenza punti.

Paderno-Maganetti è invece una classica partita da fine stagione, con due squadre che non hanno più niente da chiedere al campionato.